

Cultura

## Classifiche cimiteriali

di Emanuele Vaj

Ogni tanto qualcuno elabora una classifica riguardante i cimiteri. Così veniamo a sapere quelli che sono i più ‘conosciuti’, i più ‘importanti’ (per chi?), i più ‘belli’, i più ‘visitati’ ecc., e ci fa piacere vedere che in molti di questi “elenchi” vi sia un cimitero Italiano.

Esaminando le classifiche pubblicate, non abbiamo visto quella relativa al cimitero più ‘grande’: non esiste – o, almeno, non l’abbiamo trovata – nessuna lista in proposito.

Allora (anche per colmare la lacuna statistica ...) abbiamo fatto una nostra – modesta – ricerca e, dopo aver esaminato diverse località sparse nel mondo e senza pretendere di avere la ‘verità rivelata’, siamo arrivati ai risultati che di seguito vi proponiamo. I cimiteri che meriterebbero la qualifica di PIÙ GRANDI sono (sempre secondo la nostra “selezione”) solo quattro, di cui vi diamo i dettagli (elencati in ordine crescente):

### ROCKWOOD Necropolis (Sydney, Australia)

Aperto nel 1867 e situato a circa 20 km dal centro, si estende su 300 acri (1,2 kmq) e – a oggi – ha “ospitato” più di 1 milione di defunti appartenenti a 80 religioni e/o gruppi religiosi.

Sino al 1948 era servito da una propria linea ferroviaria che lo collegava al centro di Sydney. Il treno serviva sia al trasporto dei defunti che per i visitatori. Oggi è considerato il più grande cimitero dell’emisfero meridionale.

### OHISDOR Friedhof (Amburgo, Germania)

Realizzato nel 1877 su una superficie di 990 acri (4 kmq) ha una rete viaria interna di ben 17 km. I defunti sono oltre 1 milione in 250.000 sepolture.

Nel cimitero vi sono due specifiche sezioni riferenti a guerre: una per i resti dei soldati inglesi (708 della prima Guerra Mondiale e 1480 della Seconda + 14 di altre nazioni) curata dalla *Commonwealth War Graves Commission* e quella delle vittime delle persecuzioni naziste con 133 defunti.

Questo cimitero è classificato come IL PIÙ GRANDE NEL MONDO dal Guinness dei primati.



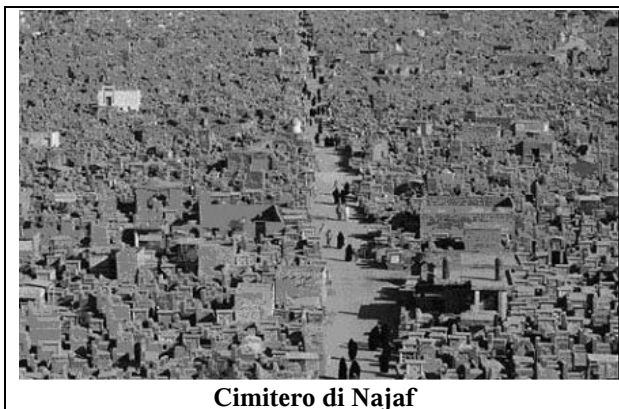
Ohisdor Friedhof

Però – senza voler mettere in discussione i criteri di selezione adottati dalla famosa organizzazione che certifica i primati – noi ne abbiamo trovati due di dimensioni considerevolmente superiori.

Uno è in Europa e si tratta del **BROKWOOD Cemetery** (Woking, Surrey, Gran Bretagna), a 40 km da Londra. Entrò in funzione nel 1854 su un'area di 2.000 acri (8 kmq!!) – anche se 500 acri (2 kmq) sono adibiti a parco. A Brokwood fu costruito il primo crematorio inglese, inaugurato nel 1885.

Anche questo cimitero – come quello australiano – era collegato al centro di Londra con un proprio binario (che si collegava con la rete ferroviaria ordinaria) e rimase in servizio per quasi 90 anni, fino a quando – nel 1941 – cessò il servizio a causa dei gravi danni provocati dai bombardamenti tedeschi.

L'altro cimitero si trova in Medio Oriente e più precisamente nella città santa di **NAJAF** (Iraq), 160 km a sud di Baghdad. Un cimitero estremamente importante per la comunità religiosa sunnita (che, solo in Iraq, conta circa 20 milioni di fedeli) in quanto sorge adiacente alla tomba di *Ali Ibn Abi Talib* (meglio conosciuto come *Imam Ali*), cugino e genero del Profeta Maometto. Era anche il primo Imam sciita ed il quarto Califfo dopo il Profeta. La città, quindi, è un grande centro di pellegrinaggio (si stima che solo la Mecca e Medina ricevano un maggior numero di pellegrini ogni anno). Va detto che il desiderio di ogni sciita è di essere sepolto qui, vicino alla santa tomba e i parenti fanno il possibile per esaudire questo desiderio.



Cimitero di Najaf

Con il trascorrere degli anni, questo cimitero ha ospitato le salme di re, dignitari, presidenti, ministri, scienziati, poeti, politici oltre ad un gran numero di gente comune.

Non tutte le persone sepolte sono irachene, ma sciiti provenienti dalle altre nazioni confinanti. E il buon Saddam (Hussein) – che era di religione sunnita – pensò di trarre profitto da questa situazione imponendo (negli anni '90) una tassa fino a 4.000 dollari (circa 3.000 euro) per ogni sepoltura di non iracheni nel cimitero. Cosa che – ovviamente – ridusse drasticamente l'inumazione di forestieri.

Non siamo in grado di dare – così come per gli altri – indicazioni circa l'estensione dell'area cimiteriale, né quando si iniziò a seppellire qui.

Per le dimensioni, basti considerare che esso contiene più di 5 milioni di tombe, e convenire con noi che questo dovrebbe veramente essere 'il cimitero più grande nel mondo!

Quanto alle origini, non si sa con esattezza a che anno far risalire l'inizio delle sepolture, ma diverse fonti storiche attendibili concordano nel fissarlo a circa 1.000 anni fa.

Il cimitero, però, è stato anche a più riprese teatro di violente battaglie per "stanare" i guerriglieri che ne avevano fatto un deposito di armi e munizioni: così nel 1991, durante il lunghissimo (e inutile) conflitto tra Iran e Iraq e nel 2003 tra gli americani e i terroristi locali. È ovvio che questi eventi bellici provocarono la distruzione di migliaia di tombe e delle salme ivi contenute e il consistente aumento di cadaveri "freschi".

Infatti, per poter contenere i molti morti causati dalla guerra Iran-Iraq, esaurito lo spazio disponibile e nell'impossibilità di ingrandire il cimitero, ne fu costruito un altro nelle vicinanze per poter dare sepoltura alle salme dei giovanissimi caduti.

Concludiamo con una nota di "colore": dato che è consuetudine per intere famiglie andare a visitare il cimitero, nel 1980 le autorità cittadine avevano realizzato un piccolo parco divertimenti – con giostre e giochi vari – al suo confine meridionale.